

Rivista del Noleggio e Fleet Management

FLEET
magazine

Con il Patrocinio
ANIASA

n97



NUOVA CITROËN C4 PICASSO PIÙ STILE PER FLOTTA & FAMIGLIA



Pablo Martín Puey,
Direttore Marchio Citroën

Speciale noleggio
Le strategie dei player:
dinamismo e innovazione

Osservatorio Deloitte
Auto elettrica, uno sviluppo
trainato dalle aziende

La nostra indagine
Car sharing e car pooling,
due soluzioni per il corporate

Il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha deciso di dare il via alla **Consulta dell'automotive**, con l'obiettivo di accogliere, finalmente, i contributi delle **diverse componenti della filiera**. Un importante segno di attenzione, in attesa di affrontare il **nodo della fiscalità**

AUTO E ISTITUZIONI: SEGNALI DI AVVICINAMENTO

di Pietro Teofilatto

I segnale di attenzione alla fine c'è stato. Non era più possibile infatti continuare a non ascoltare l'intera filiera dell'auto, che da troppo tempo e a gran voce chiede una considerazione diversa da quella di funzionare da "bancomat" per le esigenze di cassa immediata di amministrazioni centrali e locali.

Un settore che nel 2012 ha sostenuto nel suo complesso un prelievo fiscale di ben 72,7 miliardi, pari al 17% delle entrate tributarie nazionali, ma che da troppo tempo versa in situazioni critiche, con una produzione via via strutturalmente ridimensionata e tornata ai livelli degli anni '50. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha deciso di dare il via alla "Consulta dell'automotive", un organismo fondamentale non solo per ridisegnare una politica industriale sull'auto, ma anche per coinvolgere e accogliere i contributi delle diverse componenti del comparto. Sulla scia dell'Automotive Council inglese, viene quindi costituita una consulta permanente tra imprese ed istituzioni, propositrice di soluzioni e innovazioni per ridare slancio al settore, da 41 mesi in calo.

L'agenda

Il tavolo sarà caratterizzato non solo dalla partecipazione di più

Ministeri (Trasporti, Ricerca) e delle associazioni di categoria, ma anche da quella di stakeholders, che di volta in volta saranno invitati a presentare contributi e progetti. Varie sono le aree di studio, ivi compresa la componentistica e la catena commerciale; particolare rilevanza sarà data sicuramente agli aspetti relativi alla mobilità sostenibile e su come affrontare la cronica inadeguatezza della rete di rifornimento di vetture a trazione alternativa.

L'agenda dei lavori è quindi in corso di elaborazione e saranno previsti differenti tavoli tecnici per approfondire i temi in discussione, dare concreto e rapido sostegno al

mercato ed avviare il processo di riqualificazione industriale della filiera. Si respirerà davvero un'aria nuova? Le intenzioni sono ottime e si è consapevoli della difficoltà di risorse, ma occorre partire presto e bene.

Gli altri Paesi UE si muovono

Intanto in Spagna, che non ha una tradizione automobilistica forte come la nostra, si è riunita ad ottobre

la "Conferenza dei Costruttori di auto". Si è trattato di due giorni di incontri tra Governo, consulenti economici ed industriali, istituzioni e top manager non solo per vedere che cosa fare nel futuro, ma addirittura per



Pietro Teofilatto

NOLEGGIO: IL BILANCIO AL TERZO TRIMESTRE

Nella situazione di crisi del mercato, l'indicazione di crescita del fatturato rappresenta per il settore del noleggio un dato vitale, fortemente positivo. E il +1,6% registrato alla fine del terzo trimestre 2013 coniugato alla stabilità della flotta sulle 668.000 unità rivela un stato di buona salute e pronto ai miglioramenti della situazione economica, che si auspica siano ormai prossimi.

	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %
Fatturato (Rac e NLT)	4.678.000.000	4.605.000.000	1,6%
Immatricolazioni	190.200	207.600	-8,4%
Flotta	668.600	668.000	0,1%

analizzare e monitorare la ripresa in atto del mercato locale.

Promossa dalla scelta di Madrid di puntare sull'auto, nel 2013 la produzione spagnola di veicoli sarà di quasi 2,2 milioni di veicoli, il 10% in più sul 2012, con previsioni di arrivare a quota 2,4 milioni l'anno prossimo. Al confronto i 400mila veicoli prodotti in Italia rischiano di essere qualcosa di più di un campanello d'allarme. Perno della rinascita, non solo una vera riforma del mercato del lavoro, con un recupero sostanziale di produttività, e un innovativo piano della logistica e dei trasporti, ma soprattutto l'avvio di un piano nazionale per le autovetture ecologiche, con effetti positivi anche sulla futura produzione di autobus e mezzi commerciali.

La costituzione a Roma della Consulta dell'automotive è certamente un'importante indicazione di considerazione del Governo circa la rilevanza della filiera e dei tanti operatori che ne fanno parte. I quali hanno affrontato la crisi con spirito di sacrificio, riorganizzando con impegno i modelli di business, in un'ottica di efficienza e innovazione, consapevoli delle mutate condizioni del mercato. Pur sperando che il PIL a fine anno torni ad essere positivo, occorre comunque fermare subito l'andamento recessivo dell'economia, la riduzione dei consumi, in particolare dei beni durevoli, la contrazione dei redditi disponibili colpiti dalle imposizioni tributarie, arrestando l'erosione delle grandi risorse, professionali e strutturali, che hanno finora contraddistinto il nostro tessuto imprenditoriale.

NOLEGGIO LUNGO TERMINE

	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %
Fatturato	3.845.000.000	3.758.000.000	2,3%
Immatricolazioni auto	98.000	113.000	-13,3%
Immatricolazioni furgoni	12.500	15.000	-16,7%
Totale	110.500	128.000	-13,7%
Circolante Auto	416.000	410.000	1,5%
Circolante Furgoni	113.000	118.000	-4,2%
Totale	529.000	528.000	0,2%

NOLEGGIO BREVE TERMINE

	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %
Fatturato (€)	865.000.000	847.000.000	2,1%
Giorni di noleggio	23.045.000	23.000.000	0,2%
Numero di noleggi	3.680.000	3.710.000	-0,8%
Immatricolazioni (auto e furgoni)	79.700	79.600	0,1%
Flotta media	139.600	140.000	-0,3%

Priorità alla questione fiscale

Di fronte a tale contesto, è basilare agire con equilibrio e lungimiranza, con soluzioni che riattivino il mercato e difendano l'occupazione.

In testa alle varie priorità della Consulta, nelle occasioni dei vari tavoli tematici, va quindi posta senza dubbio la questione fiscale, non solo con riferimento ai privati, ma specialmente alle aziende.

L'attuale sistema di deducibilità e detraibilità è infatti diventato iniquo

ed irrazionale, con un ulteriore allargamento del preesistente e assurdo divario tra noi ed il resto dell'Europa. Una ragionevole e programmabile revisione del peso tributario sull'auto aziendale contribuirebbe certo a sostenere il comparto, ma anche a ridurre l'incertezza e la volatilità causata dalla crisi dei consumi e dalla debolezza del mercato.

E inserire questo scenario nell'ambito della cornice della mobilità sostenibile rappresenterebbe un ottimo segnale per l'intera collettività.

Il tavolo sarà caratterizzato dalla partecipazione di più Ministeri (Trasporti, Ricerca), di associazioni di categoria e di stakeholders, che di volta in volta saranno invitati a presentare contributi e progetti



**FLEET MAGAZINE
È SU FACEBOOK**





IL PRESIDENTE DIVENTA IMPRENDITORE “SIFA, UN SUPPORTO CONCRETO ALLE AZIENDE”

Mentre la sua esperienza alla presidenza di Aniasa sta volgendo al termine, **Paolo Ghinolfi** ha intrapreso una nuova avventura: lo **start-up di una società di consulenza**, nata per fornire **soluzioni pratiche** per la mobilità delle imprese

di Silvio Pozzoli

Il nome è quanto mai evocativo: Sifa, acronimo di Società italiana flotte aziendali, che però si legge alla francese, ovvero con l'accento sulla a finale

“Quest’ultimo sottolinea fin da subito che, in presenza di qualunque necessità, è possibile trovare la giusta soluzione”.

Paolo Ghinolfi, presidente uscente di Aniasa (terminerà il suo mandato il 31 dicembre), è entusiasta della sua nuova avventura: il 2013, per lui, è stato infatti caratterizzato dal lancio di una società, denominata appunto Sifa e nata per fornire consulenza alle aziende sulla scelta delle soluzioni di mobilità.

Un’attività più che mai fondamentale in questo periodo di crisi, come hanno sottolineato nelle pagine precedenti anche i player del noleggio

“
Nel mio percorso professionale ho sempre cercato di ‘innovare’ e credo che oggi, più che in passato, sia importante puntare sul servizio e sull’ascolto del cliente

Paolo Ghinolfi

che abbiamo intervistato. “L’azienda è stata costituita circa un anno fa - spiega Ghinolfi - ed è operativa da alcuni mesi nel panorama delle flotte, con l’obiettivo di ‘coprire’ l’esigenza sempre più stringente di consulenza nella gestione del parco auto. In altre parole, aiutiamo le aziende a optare per le migliori soluzioni, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto fornendo un supporto pratico nella scelta della formula più adatta alle loro esigenze.

Mi riferisco ovviamente al noleggio a lungo termine, ma, a seconda dei casi, anche al Fleet Management e al leasing”.

Soluzioni ‘taylor made’

Sifa può contare su un team di una decina di professionisti - tutti provenienti dal mondo del renting - e su una finestra web. L’approccio nei confronti dei Fleet Manager viene spiegato con parole chiare da Ghinolfi. “Nella gestione della flotta - argomenta - non esistono soluzioni predefinite.

Al contrario, oggi occorre ‘tagliare’ il servizio sulle esigenze delle singole imprese. In tal senso, ci rivolgiamo ad aziende di ogni dimensione, e siamo a disposizione di tutti coloro che vogliono affrontare la gestione del parco in modo non standardizzato. Il nostro approccio?

Un foglio bianco sul quale il cliente

può scrivere le sue esigenze, alle quali cerchiamo di trovare risposte, portando il nostro know-how e suggerendo soluzioni e scenari a lui più consoni”.

Un ruolo del tutto nuovo, dunque, per un manager che ha lavorato per tanti anni nel mondo del noleggio. “Nel mio percorso professionale - sottolinea Ghinolfi - ho sempre cercato di ‘innovare’ e credo che oggi, più che in passato, sia importante puntare sul servizio e sull’ascolto del cliente”.

Noleggio, un comparto in salute

Allo stesso tempo, però, Ghinolfi non dimentica il recente passato - che, per qualche settimana, è ancora il suo presente - caratterizzato da tante battaglie per far valere i diritti del settore del renting, penalizzato in maniera evidente dalla questione fiscale, aspetto che il manager non ha mai mancato di sottolineare in ogni convegno ufficiale a cui ha partecipato.

“Sto terminando un’esperienza importante in Aniasa - dichiara - e sono convinto che anche nel 2013 il noleggio si sia dimostrato un prodotto in piena salute, in grado di offrire un sostegno fondamentale all’economia delle imprese. Questa formula, inoltre, ha ancora ampi margini di crescita”.